Scritto da Red.
Mercoledì 16 Luglio 2014 12:12




AVELLINO – "Auspicavo una soluzione della vicenda affinché fosse ripreso e portato a termine il percorso intrapreso con le forze politiche, i movimenti e la società civile per la modifica dello Statuto comunale. Così purtroppo non è stato e la Commissione da settimane è costretta ad un immobilismo intollerabile. Le beghe politiche non possono sempre ripercuotersi sulla comunità che meriterebbe amministratori e consiglieri più responsabili nel modo di gestire la cosa pubblica. Prendere una posizione contro un'amministrazione per la conduzione 'opaca' della macchina comunale è politicamente corretto, ma se a rimetterci sono i cittadini che invece potrebbero avvalersi, se presi in considerazione, di strumenti più efficaci per una democrazia partecipata, allora dal dissenso formale bisognerebbe passare ad atti conseguenti. Se i dimissionari ritengono che ci siano state irregolarità cosa aspettano a rivolgersi alla magistratura? In caso contrario, sarebbe più opportuno riprendere le attività della Commissione allo scopo di discutere i progetti presentati in sede di audizione, come quello del Movimento 5 Stelle in tema di introduzione dei referendum abrogativo, propositivo, consultivo per la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa di Avellino. Molti hanno mostrato vivo apprezzamento per la nostra proposta e al capoluogo irpino serve centrare questo obiettivo al di là di ogni atteggiamento ostruzionistico. Mi auguro che nei prossimi giorni si cambi rotta e si diano finalmente risposte dignitose ad una città che si sta spegnendo ogni giorno sempre di più e agli avellinesi sfiduciati da questa politica lontana dalla vere istanze sociali". È quanto sostiene in una nota Carlo Sibilia, parlamentare avellinese del M5S, in merito allo stallo verificatosi a Palazzo di Città dopo le dimissioni dei componenti dell'opposizione consiliare dalla Commissione Statuto.